

# Le richieste e i controlli dell'Inps sulle pensioni

## Procedure complesse, ma si può ricostruire tutto

**Cuneo - (fb).** In tempi di casse sempre più vuote per lo Stato centrale, anche l'Inps effettua sempre più controlli. E così può succedere di ricevere lettere in cui si chiede di fornire documentazione per redditi degli anni scorsi, magari con la segnalazione di un prossimo "taglio" all'assegno di pensione (nel caso i conteggi non risultino corretti, per l'ente di previdenza) e addirittura con l'importo di somme da restituire da parte del titolare del trattamento pensionistico. Lettere che, inevitabilmente, mettono in agitazione le persone interessate e che fanno temere per il futuro, magari su pensioni già basse.

Di fronte a tali situazioni, la prima attenzione da tenere è proprio per le comunicazioni dell'ente di previdenza, in modo da non perdere alcun "passaggio", anche per poter dimostrare comunicazioni già effettuate, ad esempio. Il consiglio più importante, però, è quello di rivolgersi rapidamente a un patronato, a un centro di assistenza fiscale o comunque a un esperto della materia, per intervenire e fornire dovute risposte all'Inps.

"Occorre valutare e ricostruire caso per caso - spiega dal centro di assistenza fiscale della Coldiretti -, perché dipende dalle comunicazioni effettuate negli anni e dal-

la presenza o meno di redditi, per le condizioni che possono cambiare negli anni, e così via. Il Red è complesso e le verifiche reddituali comprendono 29 voci con ulteriori sottocategorie. I motivi di ridefinizione della cifra cui si ha diritto per la pensione possono essere molti e diversi: è comunque da escludere la perdita di 'faldoni' da parte dell'ente perché da alcuni anni ormai non c'è più carta, tutto è digitale e telematico, con piena tracciabilità delle procedure, che però sono molto complesse (anche con qualche rischio di 'errore umano') e quindi vanno seguite con attenzione".